

# PETIZIONE

## **Basta esercitazioni di aerei militari nei cieli della Carnia**

**AL MINISTRO DELLA DIFESA**

**AI PRESIDENTI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA REGIONALE DEL FRIULI-V.G.**

**AI SINDACI DELLA CARNIA**

Da ormai alcuni anni - senza che di questa decisione fosse dato un preavviso alla popolazione, né ci sia stato un coinvolgimento o almeno venisse data ai cittadini la possibilità di esprimere un parere – i cieli della Carnia sono diventati temporaneo teatro di esercitazione per veivoli militari.

Questa nuova “servitù militare” colpisce la conca tolmezzina, le valli del But e del Tagliamento, ma anche la Carnia centrale, interessate, con frequenza variabile, dal sorvolo di una coppia di “caccia”.

Le esercitazioni iniziano improvvisamente, possono durare sopra la stessa zona da una decina di minuti a qualche ora, anche se generalmente non si estendono per più di 45/50 minuti e si ripetono, in alcune occasioni, anche più volte nel corso della medesima giornata. Gli orari sono sempre diversi: possono iniziare alle 8.00 del mattino, ad ora di pranzo o anche la sera, tra le 20.00 e le 21.00, ma si sono verificati casi anche ben oltre le ore 22.

Non si sa da quale “base” gli aerei decollino, né chi abbia autorizzato il sorvolo dei nostri cieli, è evidente però che, oltre alla forte preoccupazione per l’inquinamento atmosferico, il frastuono provocato dalle evoluzioni a bassa quota produce alla popolazione un evidente fastidio, al quale va certamente sommata la sensazione di angoscia per l’inevitabile richiamo a situazioni e scenari di guerra.

Il rombo dei jet è infatti chiaramente avvertibile all’interno delle abitazioni anche con il televisore o la radio accesi. I valori dell’inquinamento acustico sono dunque evidenti, con le conseguenze che ben si conoscono sul sistema nervoso delle persone più sensibili, ma anche con l’interferenza con normali attività come il riposo, la degenza in un ospedale o l’ascolto di una lezione scolastica.

Quando gli aerei sono in azione, viene negato il semplice piacere di ascoltare un brano musicale, per non parlare dell’effetto che si ha all’esterno, magari passeggiando in un bosco, immersi nella natura, quando nella bella stagione ci si aspetta di ascoltare solo il rumore del vento sugli alberi e il canto degli uccelli e invece diventa difficile anche comunicare a distanza con i propri simili.

Il silenzio e la quiete (ce ne accorgiamo quando vengono violati) sono una componente fondamentale della nostra vita e anche una caratteristica del nostro territorio montano e della sua attrattiva turistica. Perderli sarebbe oltremodo dannoso.

***Per questi motivi, i sottoscritti cittadini e rappresentanti di enti ed associazioni, esasperati e preoccupati per la situazione che si viene periodicamente a creare; ricordato che la Carnia ha già subito in passato pesanti servitù militari che hanno pregiudicato le stesse possibilità di sviluppo del suo territorio; ritenuto necessario difendere la salute e quel diritto alla quiete che è un elemento fondamentale della qualità della vita e insieme una condizione indispensabile per lo sviluppo turistico; esprimono la loro forte contrarietà all’effettuazione di esercitazioni militari sui cieli della Carnia - a qualunque stato o alleanza militare gli aerei impegnati appartengano - e sollecitano da parte del Governo e della Regione un intervento per il pronto ripristino delle condizioni precedentemente esistenti.***

<b>1</b>					
<b>2</b>					
<b>3</b>					
	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	COMUNE	FIRMA

	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FIRMA</b>
<b>4</b>					
<b>5</b>					
<b>6</b>					
<b>7</b>					
<b>8</b>					
<b>9</b>					
<b>10</b>					
<b>11</b>					
<b>12</b>					
<b>13</b>					
<b>14</b>					
<b>15</b>					
<b>16</b>					
<b>17</b>					
<b>18</b>					
<b>19</b>					
<b>20</b>					
<b>21</b>					
<b>22</b>					
<b>23</b>					
<b>24</b>					
<b>25</b>					
<b>26</b>					
<b>27</b>					
<b>28</b>					
<b>29</b>					
<b>30</b>					